

Le immagini di questa mostra sono capaci di una forza evocativa superiore alla parola scritta nel dire basta al dramma della guerra. Sono testimonianze che, infrangendo il muro dell'indifferenza, ci restituiscono il senso di una realtà, quella che gli operatori di pace e i medici, in particolare, conoscono e affrontano nel loro impegno quotidiano per salvare uomini e donne dalla distruzione generata da altri esseri umani, dalla povertà che nasce dalle malattie e dalla mancanza di libertà, dall'abbandono che deriva dagli eccessi del libero mercato e dalla carestia che è figlia dello sfruttamento delle risorse naturali e di stili di vita dettati da un consumismo devastante.

Per questo è un onore per Roma Capitale ospitare l'esposizione "ombre di guerra", che ha già avuto un successo europeo e ha richiamato l'attenzione del pubblico internazionale sull'impegno degli scienziati in nome della pace e sulla missione di prevenzione e ricerca portata avanti dalla Fondazione Veronesi, creata e guidata dall'eminente oncologo Umberto Veronesi.

Con affetto e vicinanza Roma accoglie dunque "ombre di guerra", in un luogo importante e simbolico come l'ara Pacis, dedicato alla promozione del dialogo interreligioso e alla promozione della concordia tra i popoli.

Spero che immagini come queste possano suscitare, specialmente nei giovani, interrogativi decisivi per le loro vite, che potranno guidarli nel percorso a una rinnovata consapevolezza: il male esiste e ogni volta che si troveranno davanti a situazioni di razzismo o di pregiudizio, di distruzione e guerra, dovranno reagire e scegliere da che parte stare.

Giovanni Alemanno
Il Sindaco di Roma